



COMUNE DI CALATABIANO
(Città Metropolitana di Catania)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012-2017
(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sindaco: Giuseppe INTELISANO



INDICE
PARTE I - DATI GENERALI

Premessa

1.1 Popolazione residente al 31.12

1.2 Organi politici

1.3 Struttura organizzativa

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del T.U.O.E.L.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1 Attività normativa

2 Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

2.1.1 ICI/IMU: principali aliquote applicate

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: tasso di copertura e costo pro-capite

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

3.1.1 Controllo di gestione

3.1.2 Controllo strategico

3.1.3 Valutazione delle *performance*

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-*quater* del T.U.O.E.L.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

4.2 Rapporto tra competenza e residui

5. Patto di stabilità interno

5.1 Inadempienze al patto

5.2 Sanzioni

6. Indebitamento

- 6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente
- 6.2 Rispetto del limite di indebitamento
- 6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata
- 6.4 Rilevazione flussi

7 Conto del patrimonio in sintesi

7.2 Conto economico in sintesi

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

8 Spesa per il personale

- 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato
- 8.2 Spesa del personale procapite
- 8.3 Rapporto abitanti/dipendenti
- 8.4 Rispetto limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibili
- 8.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile
- 8.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e delle istituzioni
- 8.7 Fondo risorse decentrate
- 8.8 Esternalizzazioni

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- 1.1 Attività di controllo
- 1.2 Attività giurisdizionale

2. Rilievi dell'Organo di revisione

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1 Azioni intraprese per contenere la spesa

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

- 1.1 Rispetto vincoli di spesa
- 1.2 Misure di contenimento delle dinamiche contributive
- 1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile
- 1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati
- 1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Premessa

La presente relazione riguarda il mandato di Giuseppe Intelisano, proclamato Sindaco del Comune di Calatabiano il giorno 09 maggio 2012. Essa è stata redatta, dal Segretario Comunale, dr.ssa Concetta Puglisi, in collaborazione con il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria, rag. Rosalba Pennino, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: *"Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42"* e sulla base dell'apposito schema tipo di cui al decreto 26 aprile 2013 del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Sotto il profilo metodologico si evidenzia che, non essendo stato ancora approvato dalla Giunta Comunale il rendiconto di gestione dell'anno 2016, i dati riferibili a detto documento sono stati indicati sulla base del rendiconto di gestione 2015, approvato con deliberazione consiliare n. 17 del 12 maggio 2016.

PARTE I - DATI GENERALI**1.1 Popolazione residente al 31.12**

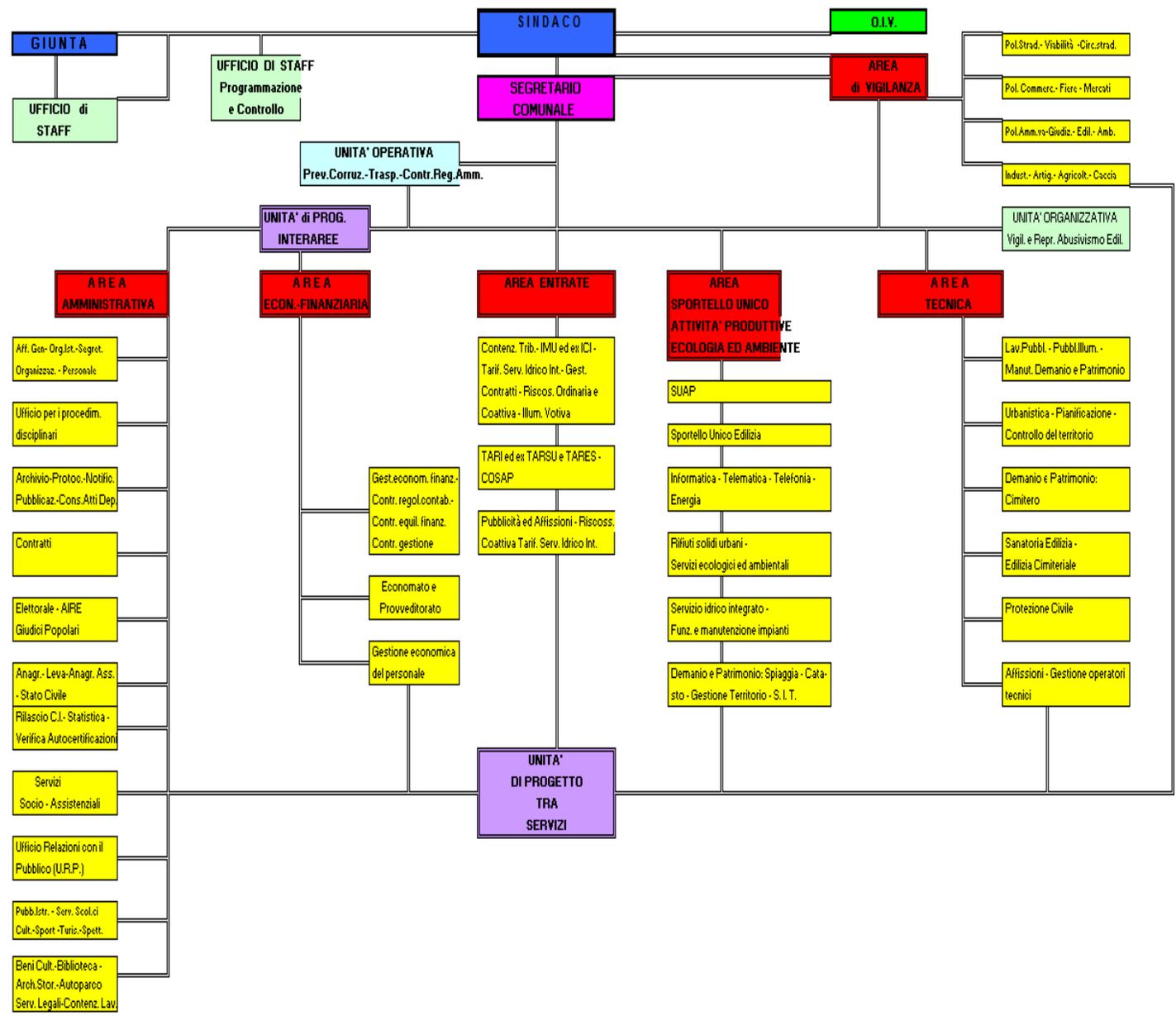
	2012	2013	2014	2015	2016
Residenti del Comune di Calatabiano	5.394	5.313	5.323	5.308	5.258

1.2 Organi politici

Sindaco	Giuseppe INTELISANO	
Giunta Comunale	Antonino MOSCHELLA Mario DI BELLA	Vicesindaco
	Rosaria Filippa MESSINA Vincenzo Massimiliano PONTURO	Assessori
Presidente del consiglio	Salvatore TROVATO	
Consiglio Comunale	Salvatore TURRISI	Vicepresidente del Consiglio
	Liborio Mario CORICA Francesco FRANCO Maria GRAVAGNA Rosario INTELISANO Rosaria Filippa MESSINA Vincenzo Massimiliano PONTURO Salvatore RUSSO Salvatore SAMPERI Silvana Filippa D'ALLURA Nunziato FOTI Agatino SPOTO Antonio Filippo PETRALIA Rosario PRESTIPINO	Consiglieri

1.3 Struttura organizzativa

Direttore Generale	//		
Segretario Comunale	Concetta PUGLISI		
Dirigenti	//		
Posizioni Organizzative	06		
Titolari di Posizione Organizzativa	05	Giuseppe BRAZZANTE	Area Entrate
		Salvatore FARO	Area S.U.A.P. Ecologia ed Ambiente
		Salvatore LEONARDI	Area Tecnica
		Carmelo PAONE	Area Amministrativa
			Area Vigilanza
Rosalba PENNINO	Area Economico-finanziaria		
Personale Dipendente	35 unità		



1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente non è stato commissariato, nel periodo del mandato, ai sensi degli artt. 141 (vds. analogia normativa per la Regione Sicilia) e 143 del T.U.O.E.L..

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del T.U.O.E.L., né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- *bis*. Non ha fatto, infine, ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- *ter*, 243 – *quinques* del T.U.O.E.L. né al contributo di cui all'art. 3-*bis* del D.L. n. 174/2012, convertito nella L. n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

CONTESTO ESTERNO

La strategicità del territorio sito tra l'Etna, la costa dello Ionio in uno dei suoi tratti più belli, la Valle del Fiume Alcantara e poco distante dai centri turistici di Taormina e Giardini Naxos costituisce uno dei punti di forza dell'Ente così come l'associazionismo locale con il quale sono state condivise sinergicamente le azioni da intraprendere per il perseguimento del progetto politico-amministrativo tra cui l'attuazione di misure coordinate di intervento di utilità collettiva, con conseguenziale contenimento della spesa e, nel contempo, mantenimento della qualità dei servizi erogati.

Il problema occupazionale ha fatto sì che l'amministrazione sviluppasse modelli di *welfare* innovativi capaci di superare le difficoltà contingenti e di adattarsi maggiormente alle richieste del territorio e del tessuto sociale mediante l'attribuzione di erogazioni di natura economica a fronte dello svolgimento, in ambito comunale, di servizi di pubblico interesse.

CONTESTO INTERNO

Al fine di migliorare il capitale umano ed organizzativo e di supplire alla carenza di talune competenze, sono state impiegate, presso l'ente, oltre al personale interno, risorse esterne.

Il numero delle unità in servizio, di gran lunga inferiore rispetto alle previsioni della dotazione organica in vigore, vanta, pertanto, la presenza delle predette risorse esterne a garanzia della funzionalità di alcuni uffici comunali. Indispensabile risulta, in siffatto contesto, l'apporto collaborativo e l'ausilio di ex personale precario stabilizzato.

La ristrettezza di risorse e la disciplina vincolistica in materia di personale non ha permesso di reclutare ulteriori professionalità sì da colmare talune lacune presenti, con conseguente aggravio delle incombenze del Segretario Comunale e di talune risorse maggiormente competenti, spesso di categoria inferiore a quella apicale nell'Ente (D1).

E' dato, infine, registrare delle resistenze che declinano l'assunzione di responsabilità o che ostano ad una struttura flessibile, snella e che tenga maggiormente conto dei bisogni interni ed esterni, con refluenze immaginabili sul clima organizzativo. In qualche macrostruttura, la figura del Responsabile di area costituisce l'unico interfaccia con la parte politica, coordinando egli direttamente tutti i servizi della stessa, con eliminazione di processi decisionali intermedi.

Al fine di perseguire la finalità dell'ottimizzazione del lavoro all'interno degli uffici comunali, si è proceduto a:

- nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione delle *Performance* (O.I.V.), in forma monocratica;
- adozione metodologia di valutazione e valutazione delle *performance* del personale apicale e non apicale;
- approvazione piano delle *performance* in stretta correlazione con il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- attività di rendicontazione;
- costituzione nuovo Ufficio Comunale di Statistica in seno all'Area Amministrativa;
- rivisitazione dell'organizzazione dell'Area Entrate, a cui hanno fatto seguito trasferimenti interni ed esterni di personale ed attuato il principio della rotazione interna degli incarichi;

- ridimensionamento dell'area tecnica ecologia ed ambiente con istituzione di due diversi ambiti di attività e riconduzione di parte dei servizi operanti in detta macrostruttura ad una 6^a struttura organizzativa costituita, oltre che da questi ultimi, anche dallo Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.), non più articolato in staff, a cui è stata correlata una 6^a posizione organizzativa;
- modifica della composizione dell'unità organizzativa per la repressione dell'abusivismo edilizio;
- attuazione di ulteriori mobilità interne tra aree diverse disposte dal Segretario Comunale, in qualche caso, implicanti modifica del profilo professionale, azione reputata dall'Amministrazione rispondente al raggiungimento degli obiettivi programmati.

Altra rilevante criticità affrontata è rappresentata dalla grave carenza di liquidità nelle casse comunali e dal ricorso pressoché costante all'anticipazione di tesoreria, che ha determinato, subito dopo l'insediamento di questa amministrazione, un aumento impositivo della fiscalità locale; la richiesta di anticipazione di liquidità alla C.DD.PP, ex D.L. n. 35/13 convertito con modificazioni dalla L. n. 64/2013, di 545.002,96 euro per far fronte al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili maturati entro il 31 dicembre 2012; ex D.L. n. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014 di € 875.589,09 euro per il pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 ed, infine, ex D.L. n. 78/2015 convertito in L. n. 125/2015 di 647.516,47 euro per il pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2014; approvato, a seguito della circolare del Dipartimento delle Autonomie Locali n.2 del 10-11-2012, il Piano di rientro decennale dei debiti con l'A.T.O. CT1 in liquidazione, ammontanti, al 31 dicembre del 2012, a 707.000,00 euro circa, e delle anticipazioni straordinarie concesse dalla Regione, d'importo pari, al netto delle 300 mila euro restituite nel corso del 2010, a 600.000,00 euro, per un totale complessivo di un 1.307.000,00 euro circa.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del T.U.O.E.L.

	ANNO 2012: SI	ANNO 2015: SI
Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	n. 04	n. 04

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa

L'ente, durante il mandato elettivo, ha approvato i seguenti atti/modifiche di natura regolamentare:

1. Regolamento per l'attribuzione di erogazioni di natura economica a fronte di prestazioni di attività socialmente utili
2. Modifica regolamento per l'attribuzione di erogazioni di natura economica a fronte di prestazioni di attività socialmente utili
3. Modifica regolamento comunale per l'istituzione e applicazione del canone per occupazione spazi ed aree pubbliche
4. Modifica regolamento comunale del civico acquedotto
5. Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "sperimentale" denominata "I.M.U."
6. Regolamento per le alienazioni del patrimonio immobiliare comunale
7. Regolamento del sistema integrato dei controlli interni
8. Regolamento per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità
9. Regolamento per l'applicazione e la riscossione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (T.A.R.E.S.)
10. Regolamento comunale per l'affidamento dei servizi di cui all'allegato "II A cat. 12" D.Lgs. n. 163/2006 di importo non superiore a 100.000 euro

11. Regolamento comunale attuativo della normativa per il riconoscimento dell'albergo diffuso
12. Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (I.U.C.)
13. Regolamento Comunale per rimborso spese di viaggio per soggetti portatori di handicap
14. Regolamento Comunale per l'erogazione del servizio di assistenza igienico-personale in favore degli alunni portatori di handicap frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado
15. Regolamento per le riprese audio e video del Consiglio Comunale
16. Regolamento del Consiglio e del Sindaco degli studenti
17. Regolamento per la disciplina del Servizio di Pronto Reperibilità
18. Regolamento disciplinante la progressione economica orizzontale
19. Regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche. Art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016
20. Direttive in materia di affidamento di incarichi legali
21. Regolamento raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati
22. Criteri per la concessione della rateazione e delle compensazioni
23. Modifica art. 158 "Ufficio competente per i procedimenti disciplinari", co. 1, del regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi
24. Modifiche al Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi e dell'allegato sub lett. a) denominato "La Struttura Organizzativa"
25. Misure organizzative Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.) – Adozione nuovo Regolamento di organizzazione e di funzionamento

Tale attività è scaturita dalla necessità di dotare il Comune di atti di normazione secondaria, varati *ex novo* o a modifica di precedenti regolamenti, per disciplinare talune materie di competenza comunale o il funzionamento dei propri uffici o per l'adeguamento a leggi sopravvenute o ancora per introdurre modelli di *welfare* innovativi.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale

Politica tributaria locale	
2012	incremento dello 0,3% dell'aliquota base I.M.U. pari a 0,76%(aliquota 1,06%), per gli immobili diversi dall'abitazione principale, dai fabbricati rurali e dai terreni agricoli (deliberazione di C.C. n. 44 del 27.09.2012)
	determinazione, per le aree fabbricabili, del valore venale, che costituisce la base imponibile I.M.U., facendo riferimento all'analisi effettuata dall'Agenzia del Territorio di CT -Servizi tecnico-estimativi, con la quale ultima il Comune di Calatabiano, nel luglio 2012, ha sottoscritto un accordo di collaborazione per attività di valutazione immobiliare. I valori unitari per zone omogenee (a valenza puramente orientativa) sono stati fissati utilizzando l'approccio del valore di trasformazione: un metodo che permette di determinare il valore del suolo urbano edificabile attraverso la differenza tra il valore dell'ipotetico prodotto edilizio realizzabile dalla trasformazione dell'area, secondo i parametri urbanistici fissati dal P.R.G., ed i costi sostenuti per la trasformazione. Per le zone, ove il mercato immobiliare non è risultato dinamico, tenuto conto della finalità della stima, il valore del prodotto edilizio realizzabile è stato determinato considerando i valori dell'Osservatorio del mercato immobiliare (O.M.I.), edito e curato dall'Agenzia del Territorio(vds. deliberazione di G.C. n. 86 del 09.10.2012)
	approvazione regolamento I.M.U. (deliberazione di C.C. n. 43 del 27.09.2012)
	incremento dello 48,21% delle tariffe T.A.R.S.U. sì da garantire il 90% della copertura dei costi del servizio (deliberazione di C.C. n. 28 del 19.07.2012)
	incremento dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. dallo 0,2% allo 0,8% (deliberazione di C.C. n. 27 del 19.07.2012)
	riscossione coattiva delle entrate patrimoniali da servizio idrico-integrato tramite ingiunzione

	fiscale di cui al R.D. 639/1910 (deliberazione di G.C. n. 41 del 08.06.2012)
2013	<p>previsione, nel regolamento T.A.R.E.S., di agevolazioni collegate alla situazione reddituale per gli utenti residenti che dimostrino di trovarsi in talune condizioni di disagio economico e sociale (nuclei familiari in cui uno dei componenti sia ultrasessantacinquenne ed il cui indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), calcolato sulla base della dichiarazione sostitutiva unica contenente i dati reddituali relativi all'anno precedente, evidenzi un valore pari o inferiore a 7.500 euro; nuclei familiari in stato di indigenza, attestata formalmente dalla struttura socio-assistenziale comunale, e che in ragione di detta situazione, usufruiscano o abbiano titolo per usufruire di interventi economici di sussidio, a carico del Comune), prevedendo in bilancio somma da ripartire sulla base delle istanze pervenute e, ove per il loro numero non potessero essere soddisfatte, procedendo sulla base di apposita graduatoria tra i richiedenti, redatta in ordine crescente di indicatore I.S.E.E. o, comunque, secondo la gravità della situazione di disagio economico e sociale su valutazione dei servizi sociali del Comune (deliberazioni di C.C. n. 31-32 e 33 del 06.11.2013)</p> <p>stipula convenzione con Poste Italiane S.p.A. per l'affidamento del servizio SIN, sistema integrato di gestione e postalizzazione delle violazioni al C.d.S., e per la gestione della riscossione coattiva dei relativi proventi tramite il sistema dell'ingiunzione fiscale (deliberazione di G.C. n. 67 del 13.08.2013)</p>
2014	<p>previsione, anche da parte del nuovo regolamento sull'Imposta Unica Comunale (I.U.C.), al capo disciplinante la T.A.R.I., Tassa Rifiuti per l'anno 2014, di specifiche riduzioni per particolari situazioni di disagio economico e sociale a favore degli utenti residenti che dimostrino di trovarsi nelle seguenti condizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> nuclei familiari in cui uno dei componenti sia ultrasessantacinquenne ed il cui indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.), calcolato sulla base della dichiarazione sostitutiva unica contenente i dati reddituali relativi all'anno precedente, evidenzi un valore pari o inferiore a €. 7.500,00; nuclei familiari in stato di indigenza, attestata formalmente dalla struttura socioassistenziale comunale, e che, in ragione di detta situazione, usufruiscano o abbiano titolo per usufruire di interventi economici di sussidio, a carico del Comune (deliberazione di C.C. n. 30 del 08.09.2014) <p>applicazione tariffa T.A.S.I. al 2 per mille (0,2 per cento) sulle abitazioni principali e pertinenze e su quelle a queste assimilate per legge e/o regolamento, in modo da garantire la partecipazione di tutti i contribuenti al pagamento dei servizi indivisibili del Comune, attraverso il pagamento dell'I.M.U., della T.A.S.I. e dell'Addizionale Comunale Irpef, con previsione di una detrazione unica di € 50,00. Mentre, nel caso in cui l'abitazione principale sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la T.A.S.I. è dovuta dal detentore nella misura del 30% dell'imposta complessiva per l'abitazione e nella stessa misura spetta la detrazione per abitazione principale. La restante parte è a carico del titolare del diritto reale. Previste riduzioni per le abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo e per abitazioni con unico occupante ed esenzioni per i fabbricati rurali ad uso abitativo (deliberazione di C.C. n. 31 del 08.09.2014)</p> <p>incremento delle tariffe per la celebrazione dei matrimoni civili presso il separato ufficio istituito nella struttura "Castello San Marco" (deliberazione di G.C. n. 24 del 28.03.2014)</p> <p>approvazione piano finanziario (deliberazione di C.C. n. 32 del 08.09.2014) e piano tariffario T.A.R.I. a copertura del 100% del costo del servizio (deliberazione di C.C. n. 33 del 08.09.2014)</p>
2015	approvazione piano finanziario (deliberazione di C.C. n. 46 del 25.09.2015) e piano tariffario T.A.R.I. a copertura del 100% del costo del servizio (deliberazione di C.C. n. 47 del 25.09.2015)
2016	<p>sperimentazione del servizio di riscossione coattiva delle entrate non riscosse tramite ingiunzione fiscale ex R.D. n. 639/1910 per le entrate tributarie e prosecuzione per le entrate patrimoniali (deliberazione di G.C. n. 65 del 19.07.2016)</p> <p>approvazione piano finanziario (deliberazione di C.C. n. 12 del 28.04.2016) e piano tariffario T.A.R.I. a copertura del 100% del costo del servizio (deliberazione di C.C. n. 13 del 28.04.2016)</p>

2.1.1. ICI/IMU:principali aliquote applicate

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquote addizionale Irpef	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione	//	//	//	//	//
Differenziazione aliquote	//	//	//	//	//

2.1.3 Prelievi sui Rifiuti:tasso di copertura e costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di Copertura	99,84%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	144,03	165,77	200,26	237,30	201,82

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Ai sensi dell'art. 147 *bis*, co. 2 e 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 (T.U.O.E.L.), nel testo modificato dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 05.04.2013, è stato approvato il regolamento sul "Sistema integrato dei controlli interni", articolato in:

- a) controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- b) controllo di regolarità contabile;
- c) controllo sugli equilibri finanziari;

d) controllo di gestione;

e) valutazione delle scelte compiute, in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è stato assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, dai Responsabili di Area ed esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al Consiglio, non mero atto di indirizzo, al fine di garantire la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. In presenza di parere negativo, l'organo deliberante ha assunto il provvedimento, con apposita motivazione circa le ragioni che lo hanno indotto a disattendere il parere stesso.

Il controllo di regolarità amministrativa è stato, inoltre, attuato trimestralmente in fase successiva dal Segretario Comunale, con riguardo ai seguenti atti: determinazioni di impegno di spesa, contratti ed altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento. Le risultanze di detto controllo sono state trasmesse periodicamente, a cura del Segretario, ai Responsabili di Area, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'Organo di revisione economico-finanziaria, all'Organismo di Valutazione ed al Consiglio Comunale. Il referto trovasi pubblicato sul sito istituzionale. Detto controllo ha costituito, peraltro, principale fattore determinante l'efficacia delle misure previste nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (P.T.P.C.T.) ed i relativi esiti sono stati utilizzati dall'Organismo di Valutazione ai fini della misurazione e valutazione delle *performance* sia organizzativa che individuale e, pertanto, della corresponsione dell'indennità di risultato.

Al controllo di regolarità contabile ha provveduto, oltre che il Responsabile dell'area economico-finanziaria anche attraverso lo strumento del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, l'Organo di Revisione Economico-finanziaria mediante espletamento di attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione relativamente a: acquisizione delle entrate; effettuazione delle spese; attività contrattuale; amministrazione dei beni; completezza della documentazione; adempimenti fiscali e tenuta della contabilità; espressione di motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti; effettuazione, in sede di relazione al rendiconto di gestione, di rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione; referto all'organo consiliare su gravi irregolarità di gestione con contestuale denuncia ai competenti organi giurisdizionali ove dovessero configurarsi ipotesi di responsabilità.

Sono stati monitorati costantemente, da parte del Responsabile dell'area economico-finanziaria, gli equilibri della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa e preservato il pareggio finanziario ed economico del bilancio, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno/nuovo pareggio di bilancio.

3.1.1 Controllo di gestione

E' stata utilizzata, altresì, ogni metodologia diretta ad ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi di correzione, il rapporto tra obiettivi gestionali ed azioni condotte, risorse impiegate e risultati raggiunti, nonché costi e proventi, in riferimento a servizi, singoli programmi e progetti.

Le analisi di tipo economico-finanziario del controllo di gestione, effettuate dal Responsabile dell'area economico-finanziaria, hanno rilevato un realizzato grado di economicità dell'azione amministrativa nella gestione di alcuni servizi in quanto condotta in economia attraverso progetti-obiettivo alla cui attuazione si sono rese partecipi alcune unità di personale dipendente e/o associazioni locali (parcheggio a pagamento nella stagione estiva) o mediante l'utilizzo delle borse lavoro (servizio di pulizia degli immobili comunali) o ancora sulla base di apposita convenzione con richiesta di parcella preventiva e riduzione delle tariffe rispetto a quelle di cui al D.M. n. 55/2014 (incarichi legali) o, comunque, nell'ottica del contenimento della spesa pubblica (vds., ad es., trasporto scolastico, spese di rappresentanza, manifestazioni). Non va trascurata l'applicazione della normativa di *spending review* e sulla centralizzazione degli acquisti. Tale esito è conseguito ad un'attività sinergica posta in

essere da vari organi: Segretario, Organo di revisione, Responsabile dell'area economico-finanziaria, Responsabili di Area.

PRINCIPALI OBIETTIVI PROGRAMMA DI MANDATO	SERVIZI	LIVELLO REALIZZAZIONE ALLA FINE DEL MANDATO
miglioramento dei servizi comunali; flessibilità, imparzialità e produttività del lavoro pubblico	personale	rivisitazione dell'organizzazione di varie articolazioni strutturali dell'ente, a cui hanno fatto seguito trasferimenti interni ed esterni di personale, con l'obiettivo della rotazione, ove possibile, e del potenziamento di uffici strategici al fine di elevarne funzionalità ed efficienza e di correlare le premialità agli obiettivi di <i>performance</i> effettivamente raggiunti
fruizione opere pubbliche ed immobili pubblici	lavori pubblici	<ol style="list-style-type: none"> 1. interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico, la regimazione idraulica ed il consolidamento versanti Lapide Pasteria 2. realizzazione area mercatale in c.da Monteforte 3. lavori di messa in sicurezza del muro di confine crollato in seguito agli eventi alluvionali dell'anno 2009 e sostituzione di parte degli infissi nella scuola elementare di Pasteria 4. messa in sicurezza, prevenzione e riduzione rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici (progetto in fase di appalto) 5. adeguamento funzionale della palestra e realizzazione di una sala multifunzionale 6. abbattimento barriere architettoniche ingresso Palazzo Municipale 7. collegamento tra la via Pirato e la via Trifilò nei pressi della stazione dei carabinieri 8. realizzazione nuove aree sepoltura nel demanio cimiteriale 9. implementazione rete acquedottistica in c.da

		<p>Quadararo</p> <ol style="list-style-type: none"> 10. manutenzione straordinaria strade penetrazione agricola nelle c.de Giuliano, Ciappazzi e Felicetto 11. manutenzione straordinaria scuole elementari via V. Veneto 12. sistemazione ed ammodernamento piazza del Mercato (progetto in fase di appalto) 13. messa in sicurezza e miglioramento sismico dello stabile di c.da Trefilippi di proprietà dello I.A.C.P. a cura di quest'ultimo 14. lavori di ampliamento della sede stradale di via Trifilò nei pressi dell'ufficio postale 15. manutenzione straordinaria da eseguire nell'immobile comunale sito in via Mirabelli Giorgio adibito a sala prove banda musicale 16. manutenzione straordinaria e rifacimento di alcuni tratti della rete fognaria 17. manutenzione straordinaria tetto di copertura serbatoio in contrada Cicirella 												
<p>vigilanza del territorio in tutti i suoi molteplici aspetti</p>	<p>gestione del territorio</p>	<p>adottato piano di emergenza per rischio frana del Quartiere Manganelli</p> <table border="1" data-bbox="1099 1458 1501 1780"> <thead> <tr> <th colspan="2">AUTORIZZAZIONI EDILIZIE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ANNO 2013</td> <td>ANNO 2016 [esplicitamente abrogate dalla L.R. n. 16 del 10.08.2016 di recepimento nella Regione Sicilia del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.]</td> </tr> <tr> <td>n. 60</td> <td>n. 30</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1" data-bbox="1099 1818 1501 1991"> <thead> <tr> <th colspan="2">CONCESSIONI EDILIZIE/PERMESSI A COSTRUIRE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ANNO 2013</td> <td>ANNO 2016</td> </tr> <tr> <td>n. 13</td> <td>n. 22</td> </tr> </tbody> </table>	AUTORIZZAZIONI EDILIZIE		ANNO 2013	ANNO 2016 [esplicitamente abrogate dalla L.R. n. 16 del 10.08.2016 di recepimento nella Regione Sicilia del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.]	n. 60	n. 30	CONCESSIONI EDILIZIE/PERMESSI A COSTRUIRE		ANNO 2013	ANNO 2016	n. 13	n. 22
AUTORIZZAZIONI EDILIZIE														
ANNO 2013	ANNO 2016 [esplicitamente abrogate dalla L.R. n. 16 del 10.08.2016 di recepimento nella Regione Sicilia del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e ss.mm.ii.]													
n. 60	n. 30													
CONCESSIONI EDILIZIE/PERMESSI A COSTRUIRE														
ANNO 2013	ANNO 2016													
n. 13	n. 22													

		<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">CONTROLLO DEL TERRITORIO</th> </tr> <tr> <th>TIPOLOGIA DI SERVIZIO</th> <th>NUMERO UTENTI ANNO 2013</th> <th>NUMERO UTENTI ANNO 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>RILEVAZIONE ABUSI EDILIZI</td> <td>18</td> <td>04</td> </tr> <tr> <td>SOPRALLUOGHI PER CONTROLLI CANTIERI EDILI</td> <td>30</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>SOPRALLUOGHI PER CONTROLLI NEGOZI E PUBBLICI ESERCIZI</td> <td>15</td> <td>08</td> </tr> <tr> <td>RILEVAZIONI DI INCIDENTI STRADALI</td> <td>13</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td>ACCERTAMENTI VIOLAZIONI ORDINANZE SINDACALI</td> <td>12</td> <td>09</td> </tr> <tr> <td>FERMI, SEQUESTRI E RIMOZIONI</td> <td>03</td> <td>04</td> </tr> <tr> <td>VERBALI ACCERTAMENTI DI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA</td> <td>1.200</td> <td>1.359</td> </tr> </tbody> </table>	CONTROLLO DEL TERRITORIO			TIPOLOGIA DI SERVIZIO	NUMERO UTENTI ANNO 2013	NUMERO UTENTI ANNO 2016	RILEVAZIONE ABUSI EDILIZI	18	04	SOPRALLUOGHI PER CONTROLLI CANTIERI EDILI	30	32	SOPRALLUOGHI PER CONTROLLI NEGOZI E PUBBLICI ESERCIZI	15	08	RILEVAZIONI DI INCIDENTI STRADALI	13	12	ACCERTAMENTI VIOLAZIONI ORDINANZE SINDACALI	12	09	FERMI, SEQUESTRI E RIMOZIONI	03	04	VERBALI ACCERTAMENTI DI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	1.200	1.359
CONTROLLO DEL TERRITORIO																													
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	NUMERO UTENTI ANNO 2013	NUMERO UTENTI ANNO 2016																											
RILEVAZIONE ABUSI EDILIZI	18	04																											
SOPRALLUOGHI PER CONTROLLI CANTIERI EDILI	30	32																											
SOPRALLUOGHI PER CONTROLLI NEGOZI E PUBBLICI ESERCIZI	15	08																											
RILEVAZIONI DI INCIDENTI STRADALI	13	12																											
ACCERTAMENTI VIOLAZIONI ORDINANZE SINDACALI	12	09																											
FERMI, SEQUESTRI E RIMOZIONI	03	04																											
VERBALI ACCERTAMENTI DI VIOLAZIONE AL CODICE DELLA STRADA	1.200	1.359																											
garanzia diritto allo studio	istruzione pubblica	<ul style="list-style-type: none"> ▪ acquisto nuovo pulmino scolastico di 28 posti, dotato di rampa per l'accesso a bordo disabili ▪ assegnazione borse di studio a favore degli studenti meritevoli residenti ▪ adesione al concorso letterario riservato ai ragazzi della scuola secondaria di primo e di secondo grado di Catania e Paesi Etnei, denominato "Storie sotto il Vulcano...i ragazzi raccontano" ▪ dotazione della scuola di attrezzature varie per le attività psicomotorie e di elementi di arredo scolastico ▪ fornitura di abbonamenti in favore degli studenti frequentanti la Scuola Secondaria di 2° grado e le scuole regionali di formazione professionale, aventi diritto 																											

		<p>presso i servizi pubblici di linea</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="3">SERVIZI ALL'UTENZA</th> </tr> <tr> <th>TIPOLOGIA DI SERVIZIO</th> <th>NUMERO UTENTI ANNO 2013</th> <th>NUMERO UTENTI ANNO 2016</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>MENSA</td> <td>61</td> <td>61</td> </tr> <tr> <td>TRASPORTO SCOLASTICO</td> <td>151</td> <td>146</td> </tr> <tr> <td>GREST ESTIVO</td> <td>87</td> <td>98</td> </tr> <tr> <td>PRESTITO LIBRARIO</td> <td>61</td> <td>61</td> </tr> </tbody> </table>	SERVIZI ALL'UTENZA			TIPOLOGIA DI SERVIZIO	NUMERO UTENTI ANNO 2013	NUMERO UTENTI ANNO 2016	MENSA	61	61	TRASPORTO SCOLASTICO	151	146	GREST ESTIVO	87	98	PRESTITO LIBRARIO	61	61
SERVIZI ALL'UTENZA																				
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	NUMERO UTENTI ANNO 2013	NUMERO UTENTI ANNO 2016																		
MENSA	61	61																		
TRASPORTO SCOLASTICO	151	146																		
GREST ESTIVO	87	98																		
PRESTITO LIBRARIO	61	61																		
	<p>ciclo dei rifiuti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ predisposizione del Piano A.R.O. (area raccolta ottimale), adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 66 del 26.09.2014 ed approvato, con emendamento prot. n. 14960 del 30.11.2015, dal Consiglio Comunale giusta deliberazione n. 70 del 02.12.2015 ma non ancora oggetto di approvazione regionale, benché integrato secondo le indicazioni regionali e nonostante gli intervenuti solleciti ▪ adozione regolamento "Raccolta differenziata di Rifiuti Urbani ed Assimilati" con deliberazione consiliare n. 24 del 13.07.2016 ▪ attivazione delle seguenti convenzioni per i rifiuti provenienti da raccolta differenziata: <ul style="list-style-type: none"> vetro; carta e cartone; ingombranti; umido; plastica; indumenti usati; amianto; indifferenziata ▪ pubblicizzazione delle modalità di raccolta settimanale porta a porta e del servizio di ritiro gratuito a domicilio su prenotazione telefonica ▪ bonifica e rimozione di materiale in cemento amianto presso numerose microdiscariche ubicate in aree demaniali 																		

	sociale	<ul style="list-style-type: none"> ▪ attuazione cantieri di servizi riguardanti il settore ambiente e verde pubblico: dalla custodia e pulizia del cimitero comunale, inclusi lo scerbamento e lo spazzamento dei vialetti, alla manutenzione e cura del verde pubblico. I 442 euro mensili per un massimo di tre mesi, in un momento di grave crisi occupazionale, hanno rappresentato una boccata d'ossigeno per i 16 lavoratori disoccupati o inoccupati inseriti nella graduatoria definitiva stilata sulla base dei criteri stabiliti dalla Regione Siciliana, in grado di alleviare il disagio socio-economico di quei nuclei familiari, privi di reddito o che dispongono di un reddito insufficiente. Del 50% del totale dei soggetti avviati (8 unità) hanno fatto parte giovani d'età compresa tra i 18 e i 36 anni; del 20% (3 unità) soggetti d'età compresa tra i 37 anni ed i 50 anni; di ulteriore 20% (3 unità) soggetti ultracinquantenni; del 5 % (1 unità) immigrati e del restante 5% portatori di handicap ▪ concessione di sussidi economici, a seguito di approvazione di specifico regolamento e sue successive modifiche ed integrazioni, disciplinante le prestazioni di attività socialmente utili per stimolare la crescita attiva dei residenti privi di occupazione, con un compenso mensile da corrispondere a fronte di 20 ore settimanali pari a 375 euro. Restano esenti dall'applicazione del regolamento solo quei cittadini impossibilitati a prestare il servizio, quali i disabili ed i malati, comunque appartenenti a nuclei famigliari disagiati, privi di occupazione che versano in condizioni economiche disagiate.
--	---------	--

Le attività socio-assistenziali da svolgere sono suddivise in due aree: Area "A", che contempla la custodia, la vigilanza, la piccola manutenzione e pulizia degli edifici pubblici e degli impianti sportivi (dal verde pubblico all'ambiente); Area "B", che prevede attività di supporto ai servizi ed agli uffici pubblici, compreso il potenziamento dei servizi di aiuto alla persona nel settore socio-economico assistenziale, quali aiuto domestico per anziani/disabili, attività di socializzazione per anziani, disabili e minori, grest estivi

- presentazione, approvazione ed avvio dei Progetti di Servizio Civile Nazionale
- adozione del Piano di Intervento per i servizi di cura per gli anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni ed approvazione del protocollo d'intesa stipulato tra i comuni del Distretto Socio-Sanitario n. 17
- attivazione dello sportello "Crisi da sovraindebitamento" a tutela delle famiglie indebitate e delle imprese, previsto dalla legge n. 3 del 27/01/2012
- attribuzione di buoni spesa di 100 euro finalizzati all'acquisto di generi alimentari di prima necessità a nuclei familiari residenti in condizione di disagio economico (importo complessivo stanziato: 3.000,00 euro)

SERVIZI ALL'UTENZA		
TIPOLOGIA DI SERVIZIO	NUMERO UTENTI ANNO 2013	NUMERO UTENTI ANNO 2016
ASSISTENZA AI PORTATORI DI HANDICAP	05	05
ASSISTENZA DOMICILIARE AI DISABILI	11	03
ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI	32	28

		<table border="1"> <tr> <td>SOGGIORNI ANZIANI</td> <td>49</td> <td>171</td> </tr> <tr> <td>INTEGRAZIONI E LAVORATIVA ANZIANI</td> <td>01</td> <td>07</td> </tr> <tr> <td>TELESOCORSO</td> <td>11</td> <td>06</td> </tr> <tr> <td>BORSE LAVORO</td> <td>16</td> <td>26</td> </tr> </table>	SOGGIORNI ANZIANI	49	171	INTEGRAZIONI E LAVORATIVA ANZIANI	01	07	TELESOCORSO	11	06	BORSE LAVORO	16	26
SOGGIORNI ANZIANI	49	171												
INTEGRAZIONI E LAVORATIVA ANZIANI	01	07												
TELESOCORSO	11	06												
BORSE LAVORO	16	26												
promozione e la valorizzazione del sistema turistico comunale	turismo	<p>Organizzazione annuale a cura dell'Amministrazione Comunale, con il patrocinio di enti e la collaborazione di associazioni locali, aziende ed agricoltori, della "Sagra delle Nespole", per valorizzare le qualità del frutto locale per eccellenza. La Sagra dà avvio al "Maggio Calatabianese", un mese ricco di eventi, che culmina con la tradizionale festa in onore di San Filippo Siriaco, protettore e compatrono di questa cittadina, evento spettacolare e atteso. In occasione del 250° Anniversario (1776-2015), "A Calata di S. Fulippu" ha assunto un aspetto di particolare rilevanza storico-culturale. Infatti, in collaborazione con l'Associazione Trinacria <i>Onlus</i> è stato realizzato un volume dal titolo "Calatabiano tra Fede, Storia e Tradizioni", finanziato dal GAL "Terre dell'Etna e dell'Alcantara", con il quale si è voluto suggellare nel tempo la memoria di un evento storico-culturale e religioso che non ha eguali.</p> <p>Più che positivo il bilancio della <i>Kermesse</i> Medioevale (Feste/Sagre Medioevali), anch'essa organizzata annualmente dal Comune con la collaborazione delle associazioni locali e di privati cittadini. A tracciare un bilancio positivo sul "Medioevo Fest", il percorso affollato di turisti e appassionati (tra piazza del Mercato e via Duomo), che, provenienti da ogni dove, hanno letteralmente preso d'assalto "la città dei castelli", vedendo cavalli e cavalieri in prove di abilità, tra cui il gioco del cerchio, del paladino e della selvaggina.</p>												

		L'appuntamento più atteso: la festa medioevale, con la <i>performance</i> teatrale davanti al sacro della chiesa del SS. Crocifisso (sul monte castello) ed il centro storico trasformato per l'occasione in una ambientazione medioevale, che ha visto sfilare il Corteo Storico ed esibirsi musicisti e giullari, sbandieratori e cavalieri.
--	--	--

3.1.2 Controllo strategico

Questo Comune, non obbligato al controllo strategico, ha previsto di attivare, mediante l'Ufficio di Programmazione e Controllo, una forma di controllo finalizzata alla "valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute", che persegue lo scopo di assistere la programmazione "politica" per verificarne l'adeguatezza delle scelte e delle misure adottate rispetto ai fini da perseguire, nonché l'effettivo stato di attuazione.

Essa consiste nel vaglio della coerenza dei seguenti tre ambiti:

- capacità degli atti di programmazione e di indirizzo di orientare l'amministrazione verso il conseguimento degli "obiettivi predefiniti";
- conformità dei risultati ottenuti in relazione alle indicazioni e agli indirizzi forniti con gli atti di programmazione;
- scostamento tra obiettivi predefiniti e risultati attesi.

3.1.3 Valutazione delle *performance*

Il sistema di misurazione e valutazione delle *performance* si fonda su apposita metodologia, approvata dalla Giunta Comunale con atto deliberativo n. 95 del 02.11.2012, con le seguenti finalità:

- a. verifica del conseguimento dei programmi e degli indirizzi dell'amministrazione;
- b. verifica del rispetto degli obblighi adempimentali e dei doveri di ufficio;
- c. valutazione dell'esercizio delle competenze di ruolo assegnate ai Responsabili di Area;
- d. attivazione di sistemi premiali in relazione ai risultati conseguiti.

L'Amministrazione ha utilizzato lo strumento del Piano delle *performance*, in coerenza con i contenuti del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) e di bilancio, per individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definire, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, indicatori e tempi di attuazione. L'attivazione degli istituti premiali ha sempre fatto seguito alla rendicontazione dei risultati con riferimento agli obiettivi assegnati alle varie aree di attività ed alle progettualità. Nei casi di applicazione di misure disciplinari, per l'anno a cui i fatti si riferivano, qualunque sia stata la valutazione conseguita, è stata sospesa l'erogazione della retribuzione di risultato o di retribuzioni aventi carattere premiale.

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del T.U.O.E.L.

Il Comune partecipa solo il G.A.L. "Terre dell'Etna e dell'Alcantara s.c.c.a.r.l.", che opera esclusivamente nell'ambito dei servizi di interesse generale, perseguendo principalmente l'obiettivo, previsto da iniziative comunitarie, di favorire lo sviluppo locale a sostegno delle aree rurali, mediante interventi finalizzati al reperimento di risorse finanziarie, le quali si ritengono strumentali al perseguimento delle funzioni istituzionali dell'ente.

A titolo esemplificativo, quale partner del G.A.L. "Terre dell'Etna e dell'Alcantara s.c.c.a.r.l.", questo ente ha ottenuto la concessione, con atto n. 38 del 02.08.2013, di un finanziamento di 150.000,00 euro, mediante accesso alla misura 321/A - Azione 1 "Servizi Commerciali Rurali" - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) - Regione Sicilia 2007-2013, approvato dall'Unione Europea, tramite bando a

procedura valutativa, per la realizzazione del progetto dei "Lavori di realizzazione di un'area mercatale, sita sulla S.P. 127 in c.da Monteforte".

Anche l'iniziativa "Viaggiare nella ruralità", che prevede dei *bus* panoramici per invogliare i turisti a visitare le bellezze locali, ha contribuito alla realizzazione di tale obiettivo di interesse generale. Il progetto è finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione Sicilia, a valere sulle risorse dell'asse *ledear* del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Sicilia 2007/2013, per un importo di circa 500 mila euro in grado di favorire la crescita del tessuto economico locale oltre alla creazione di nuovi posti di lavoro. Il progetto "*Rural Sightseeing* (Viaggiare nella ruralità)" si prefigge, infatti, la valorizzazione in termini turistici delle aree rurali ricadenti all'interno del territorio del Gruppo d'Azione Locale e delle loro risorse non ancora sufficientemente valorizzate, con un immenso patrimonio "sommerso", che potrà essere sfruttato per attirare flussi turistici.

Per i riflessi favorevoli di natura economica, è intenzione dell'amministrazione mantenere detta partecipazione, seppur minoritaria (6 quote del valore nominale di € 500,00), nel più volte citato Gruppo di Azione Locale, trattandosi di società - si ribadisce - avente lo scopo di gestire misure di sostegno e di sviluppo e rivelandosi essa strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie funzioni istituzionali ai sensi degli artt. 3 e 13 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI*	3.838.103,00	4.755.967,24	5.926.638,50	5.248.185,23	+36,73%
TITOLO 4 – ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	447.637,03	887.555,03	450.232,33	321.651,58	-28,14%
TITOLO 5 – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	91.536,50	0,00	0,00	0,00	-100%
TOTALE	4.377.276,53	5.643.522,27	6.376.870,83	5.569.836,81	+27,24%

* Tra le entrate correnti figura, a decorrere dall'esercizio 2013, la tassa rifiuti, non più allocata ai servizi per conto di terzi, e l'entrata relativa all'I.M.U., il cui gettito, come da disposizioni ministeriali, è stato previsto al lordo della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale per € 276.870,10.

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 – SPESE CORRENTI*	3.776.827,04	4.785.150,05	5.442.367,45	4.689.823,65	+24,17%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	447.396,16	842.734,37	400.570,32	63.671,12	-85,78%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	77.060,40	80.419,69	83.925,50	87.584,30	+13,65%
TOTALE	4.301.283,60	5.708.304,11	5.926.863,27	4.841.079,07	+12,55%

* L'incremento delle spese correnti, già dal 2013, è dovuto all'allocazione del costo per la gestione dei rifiuti, stanziato nei precedenti esercizi ai servizi per conto di terzi; della quota I.M.U. di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale ed, in particolare, delle somme impegnate, in via cautelativa, per l'approvvigionamento di acqua potabile dalla Società Acque Bufardo, con cui è pendente procedimento giurisdizionale dinanzi alla Corte di Cassazione.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 – ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.355.751,08	520.639,56	644.549,00	537.256,63	-60,37%
TITOLO 4 – SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	1.355.751,08	520.639,56	644.549,00	537.256,63	-60,37%

Il decremento delle somme impegnate nelle partite di giro è dovuto principalmente all’allocazione, sin dal 2013, al titolo I dell’entrata (entrate correnti) della tassa smaltimento rifiuti precedentemente allocata alle partite di giro.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	3.838.103,00	4.755.967,24	5.926.638,50	5.248.185,23
Spese titolo I (-)	3.776.827,04	4.785.150,05	5.442.367,45	4.689.823,85
Impegni confluiti nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	62.565,03
Rimborso prestiti parte del titolo III (-)	77.060,40	80.419,69	83.925,50	87.584,30
Differenza di parte corrente	-15.784,44	-109.602,50	400.345,55	408.212,05
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)	126.526,90	79.034,41	74.994,83	64.380,03
Entrate diverse destinate a spese di investimento (-)	110.742,46	34.213,75	25.332,82	294,63
SALDO DI PARTE CORRENTE	0,00	-64.781,84	450.007,56	472.297,45
	2012	2013	2014	2015
FPV parte capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo IV (+)	477.637,03	887.555,03	450.232,33	321.651,58
Entrate titolo V ** (+)	91.536,50	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV e V)	569.173,53	887.555,03	450.232,33	321.651,58
Spese totale titolo II (-)	447.396,16	842.734,37	400.570,32	63.671,12
Impegni confluiti nel	0,00	0,00	0,00	184.576,62

FPV (-)				
Differenza di parte capitale	121.777,37	44.820,66	49.662,01	73.403,84
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	//	//	74.994,83	64.380,03
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	110.742,46	34.213,75	25.332,82	294,63
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (+)	0,00	0,00	0,00	4.468,38
SALDO DI PARTE CAPITALE	105.992,93	0,00	0,00	13.786,82

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo

	2012	2013	2014	2015
Riscossioni (+)	6.580.119,59	8.311.219,10	9.147.426,42	7.306.830,95
Pagamenti (-)	6.061.726,92	7.255.803,91	8.175.030,71	6.628.549,80
Differenza	518.392,67	1.055.415,19	972.395,71	678.281,15
Residui attivi (+)	2.692.820,59	2.823.226,01	3.429.227,38	2.986.415,39
Residui passiv (-)	3.105.220,33	3.943.423,04	3.951.615,53	2.430.969,35
Differenza	-412.399,74	-1.120.197,03	-522.388,15	555.446,04
Avanzo(+)	105.992,93	-64.781,84	450.007,56	1.233.727,19
Disavanzo (-)				

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013	2014	2015
Vincolato	0,00	0,00	134.374,16	931.097,52
Per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	227.571,21
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	105.992,93	0,00	315.633,40	75.058,46
Totale	105.992,93	0,00	450.007,56	1.233.727,19

3.4 Risultati della gestione finanziaria: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale residui attivi finali	6.274.447,49	7.315.464,82	7.632.953,65	8.803.513,49
Totale residui passivi finali	6.208.437,89	7.285.322,25	7.523.058,88	4.297.341,29
Fondo pluriennale vincolato (-)	0,00	0,00	0,00	530.375,29
Risultato di	66.009,60	30.142,57	109.894,77	3.975.796,91

amministrazione				
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI

L'esercizio 2015 è stato il primo esercizio in cui è stato adottato il principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale ha comportato la necessità di procedere al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi previsto dall'art. 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ed ii.. L'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria, cosiddetta "potenziata", a partire dall'1.1.2015 ha portato inevitabilmente all'adeguamento dei residui al nuovo criterio dell'esigibilità dell'obbligazione giuridica per verificare le ragioni del loro mantenimento in bilancio. La procedura di riaccertamento straordinario ha determinato l'eliminazione dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e la re-imputazione di quei residui a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31.12.2014.

In particolare, in tale fase gli impegni assunti ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del T.U.O.E.L. vigente nel 2014 (cd. impegni tecnici) sono stati cancellati confluendo nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Tale operazione di riaccertamento straordinario ha determinato l'enorme divario tra la consistenza del risultato di amministrazione al 31.12.2012 ed al 31.12.2015.

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	4.468,38
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	4.468,38

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo – quadro 11)

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato (2012)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	1.468.503,74	188.097,42	0,00	234.144,96	1.234.358,78	1.046.261,76	613.883,04	1.660.144,80
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	634.481,15	346.727,51	0,00	36.727,15	597.754,00	251.026,49	687.740,32	938.766,81
Titolo 3 - Extratributari e	2.091.445,47	405.372,23	0,00	784.735,32	1.306.710,15	901.337,92	478.679,97	1.380.017,89
Titolo 4 - In conto capitale	644.451,30	450.726,07	0,00	0,00	644.451,30	193.725,23	291.729,91	485.485,14
Titolo 5 Accensione d prestiti	489.772,20	0,00	0,00	91.536,50	398.235,70	398.235,70	91.536,50	489.772,20
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	869.424,86	72.274,13	0,00	6.110,93	863.313,93	791.039,80	529.220,85	1.320.260,65
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.198.078,72	1.463.196,96	0,00	1.153.254,86	5.044.823,86	3.581.626,90	2.692.820,59	6.274.447,49

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato (2015)	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Tributarie	3.342.835,8	336.532,98	0,00	53.692,90	3.289.142,97	2.952.609,99	1.464.355,30	4.416.965,29
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	571.782,3	351.479,89	0,00	40.028,87	531.753,49	180.273,60	682.271,14	862.544,74
Titolo 3 - Extratributarie	1.942.611,7	346.303,82	0,00	189.405,50	1.753.206,20	1.406.902,38	637.916,05	2.044.818,43
Titolo 4 - In conto capitale	354.595,5	75.000,00	0,00	4.153,12	350.442,46	275.442,46	184.749,96	460.192,42
Titolo 5 - Accensione di prestiti	744.629,6		0,00	382.968,59	361.661,02	361.661,02	0,00	361.661,02
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	676.498,5	34.682,04	0,00	1.607,84	674.890,69	640.208,65	17.122,94	657.331,59
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.632.953,6	1.143.998,73	0,00	671.856,82	6.961.096,83	5.817.098,10	2.986.415,39	8.803.513,49

L'incremento dei residui attivi al 31.12.2015 rispetto al 31.12.2012, può essere considerato un incremento fisiologico dovuto all'incremento delle aliquote e delle tariffe delle entrate proprie comunali, quali l'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. dallo 0,2% allo 0,8%, l'aumento dell'aliquota I.M.U. per le abitazioni diverse dall'abitazione principale ai limiti massimi consentiti dalla legge (aliquota 1,06%) e la copertura integrale del costo della gestione integrata dei rifiuti con la T.A.R.E.S., istituita nell'anno 2013, e la T.A.R.I., nell'anno 2014; nonché, ancor prima con l'incremento, già nel 2012, delle tariffe T.A.R.S.U. del 48,21% sì da garantire il 90% della copertura dei costi del servizio.

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato (2012)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	1.793.263,72	824.141,64	0,00	78.795,27	1.714.468,45	890.326,81	1.469.036,92	2.359.363,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.421.805,19	168.810,23	0,00	111.052,20	2.310.752,99	2.141.942,76	444.352,54	2.586.295,30
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	940.977,43	940.977,43	0,00	0,00	940.977,43	0,00	604.711,33	604.711,33
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	118.847,69	47.660,33	0,00	239,37	118.608,32	70.947,99	587.119,54	658.067,53
Totale titoli 1+2+3+4	5.274.894,03	1.981.589,63	0,00	190.086,84	5.084.807,19	3.103.217,56	3.105.220,33	6.208.437,89

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato (2015)	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	2.816.686,08	1.259.890,87	0,00	491.049,74	2.325.636,34	1.065.745,47	1.951.425,30	3.017.170,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.098.584,82	279.116,34	0,00	1.584.751,04	513.833,78	234.717,44	63.671,12	298.388,56
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	1.979.375,13	221.955,51	0,00	1.757.419,62	221.955,51	0,00	372.199,97	372.199,97
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	628.412,85	61.317,16	0,00	1.186,66	627.226,19	565.909,03	43.672,96	609.581,99
Totale titoli 1+2+3+4	7.523.058,88	1.822.279,88	0,00	3.834.407,06	3.688.651,82	1.866.371,94	2.430.969,35	4.297.341,29

Il decremento dei residui passivi è dovuto principalmente all'estinzione di debiti mediante il ricorso all'anticipazione di liquidità prevista dai D.L. n.35/2013, D.L. n. 66/2014 e D.L. n. 78/2015, che l'Ente ha ottenuto mediante accesso ad apposito fondo della Cassa Depositi e Prestiti. Esso si è registrato, altresì, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui passivi che ha comportato la cancellazione di tutti quegli impegni assunti ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del T.U.O.E.L. vigente nel 2014 (cd. impegni tecnici), confluiti nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2015)
Titolo 1 - Tributarie	1.117.759,86	564.038,18	1.270.811,84	1.464.355,30	4.416.965,29
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	1.387,15	1.993,80	176.892,65	682.271,14	862.544,74
Titolo 3 - Extratributarie	670.286,11	167.717,11	568.899,16	637.916,05	2.044.818,43
Totale Parte Corrente	1.789.433,12	733.749,09	2.016.603,76	2.784.542,49	7.324.328,46
Titolo 4 - In conto capitale	10.692,46	223.500,00	41.250,00	184.749,96	460.192,42
Titolo 5 - Accensione di prestiti	361.661,02	0,00	0,00	0,00	361.661,02
Totale Parte Capitale	372.353,48	223.500,00	41.250,00	184.749,96	821.853,44
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	639.095,11	0,00	1.113,54	17.122,94	657.331,59
TOTALE GENERALE	2.800.881,71	957.249,09	2.058.967,30	2.986.415,39	8.803.513,49

Residui passivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato (2015)
-------------------------------	-------------------	------	------	------	--

Titolo 1 - Spese correnti	475.697,20	0,00	590.048,27	1.951.425,30	3.017.170,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	140.213,94	94.503,50	0,00	63.671,12	298.388,56
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	372.199,97	372.199,97
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	543.994,95	5.589,91	16.324,17	43.672,96	609.581,99
TOTALE GENERALE	1.159.906,09	100.093,41	606.372,44	2.430.969,35	4.297.341,29

4.2 Rapporto tra competenza e residui INDICATORI FINANZIARI

	2012	2013	2014	2015
Incidenza residui attivi: Totale residui attivi/Totale accertamenti di competenza	67,66%	65,70%	60,69%	51,02%

5. Patto di Stabilità interno

2012	2013	2014	2015	2016
s	s	s	s	s

5.1 Inadempienze al patto

L'ente è sempre stato adempiente al patto di stabilità interno.

5.2 Sanzioni

L'ente non è mai stato assoggettato a sanzioni.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

	2012	2013	2014	2015
Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4). (Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)	91.536,50	0,00	0,00	0,00

	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	1.648.406,08	1.567.986,39	1.484.059,89	1.396.475,59
Popolazione residente	5.394	5.313	5.323	5.308
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	305,60	295,12	278,80	263,09

6.2 Rispetto del limite di indebitamento

	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,540%	4,535%	1,561%	1,183%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'ente non ha attivato e non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

7. Conto del patrimonio in sintesi

ANNO 2012			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	5.057,31	Patrimonio netto	5.384.018,39
Immobilizzazioni materiali	5.059.754,09	Conferimenti	1.184.175,99
Immobilizzazioni finanziarie	567.180,44	Debiti di finanziamento	1.742.609,32
Rimanenze	0,00	Debiti di funzionamento	2.359.363,73
Crediti	6.297.153,66	Debiti per anticipazione di cassa	604.711,33
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Altri debiti	658.067,53
Disponibilità liquide	0,00		0,00
Ratei e risconti attivi	3.800,79	Ratei e risconti attivi	
Totale dell'attivo	11.932.946,29	Totale del passivo	11.932.946,29

ANNO 2015 (ultimo rendiconto approvato)

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	27.944,23	Patrimonio netto	8.312.305,61
Immobilizzazioni materiali	5.073.370,46	Conferimenti	548.191,33
Immobilizzazioni finanziarie	231.262,03	Debiti di finanziamento	1.399.143,28
Rimanenze	0,00	Debiti di funzionamento	3.017.170,77
Crediti	8.924.822,66	Debiti per anticipazione di cassa	372.199,92
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Altri debiti	609.581,99
Disponibilità liquide	0,00	//	0,00
Ratei e risconti attivi	1.193,52	Ratei e risconti attivi	
Totale dell'attivo	14.258.592,90	Totale del passivo	14.258.592,90

7.2 Conto economico in sintesi

(quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo)

2012	
A) Proventi della gestione	3.929.605,32
B) Costi della gestione di cui:	3.749.111,87
- quote di ammortamento d'esercizio	184.582,16
C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00
- utili	0,00
- interessi su capitale di dotazione	0,00
- trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	0,00
D.21) Oneri finanziari	106.494,60
E) Proventi ed Oneri straordinari	
- Proventi	715.991,68
- Insussistenze del passivo	113.517,82
- Sopravvenienze attive	600.073,86
- Plusvalenze patrimoniali	2.400,00
- Oneri	1.281.189,34
- Insussistenze dell'attivo	1.253.876,16
- Minusvalenze patrimoniali	0,00
- Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
- Oneri straordinari	27.313,18
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-491.198,81

ANNO 2015 (ultimo rendiconto approvato)	
A) Proventi della gestione	5.284.018,19
B) Costi della gestione di cui:	4.681.650,11
- quote di ammortamento d'esercizio	203.283,22
C) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate:	0,00

- utili	0,00
- interessi su capitale di dotazione	0,00
- trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00
D.20) Proventi finanziari	0,00
D.21) Oneri finanziari	109.168,41
E) Proventi ed Oneri straordinari	0,00
- Proventi	3.177.585,76
- Insussistenze del passivo	3.099.727,74
- Sopravvenienze attive	77.858,02
- Plusvalenze patrimoniali	0,00
- Oneri	1.037.200,42
- Insussistenze dell'attivo	985.143,32
- Minusvalenze patrimoniali	0,00
- Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
- Oneri straordinari	52.057,10
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	2.633.585,01

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

(quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo)

DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSCIUTI 2015	IMPORTO
Sentenze esecutive	16.827,87
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilita'	0,00
Acquisizione di beni e servizi	26.014,26
Totale	42.842,13

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato:

	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. n. 296/2006)	1.597.982,51	1.547.213,19	1.556.262,05	1.556.262,05
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. n. 296/2006	1.547.213,19	1.523.590,46	1.471.049,40	1.448.767,32
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	44,66 %	36,05 %	31,02 %	34,78 %

8.2 Spesa del personale pro-capite

	2012	2013	2014	2015
Spesa personale * abitanti	286,84	286,77	276,36	272,94

* Spesa di personale da considerare: intervento 01+intervento 03+IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2012	2013	2014	2015
abitanti dipendenti	128,43	129,58	133,08	136,10

8.4 Rispetto limiti di spesa per i rapporti di lavoro flessibili

Durante il periodo di mandato sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

8.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibili

La spesa sostenuta nel periodo di mandato, per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge (2009) è la seguente:

	2012	2013	2014	2015
Importo	31.368,31	97.045,10	121.823,43	123.257,05

8.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e delle istituzioni

Il Comune non ha aziende speciali e istituzioni per le quali indicare il rispetto dei limiti assunzionali.

8.7 Fondo risorse decentrate

	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	278.599,95	209.588,64	211.792,62	175.941,36

8.8 Esternalizzazioni

Non sono stati adottati provvedimenti ai sensi dell'art. 6 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30, della L. n. 244/2007 (esternalizzazioni).

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

1.1 Attività di controllo: L'Ente è stato destinatario di deliberazioni della Corte dei conti (art. 1, commi 166-168, dell'art. 1, L. n. 266/2005) ed invitato ad assumere misure correttive, a seguito di scostamenti dal principio di sana gestione: in particolare, nella deliberazione n. 296/2012/PRSP, pervenuta ad inizio mandato, i profili di criticità contestati tali da potere incidere sui futuri equilibri di bilancio possono riepilogarsi nei seguenti: consistenti entrate correnti aventi il carattere

dell'eccezionalità, frequenti ricorsi ad anticipazioni di cassa e per importi elevati (€ 1.044.779,78), rilevante ammontare di residui attivi titolo I e III di nuova formazione in rapporto alle entrate accertate nei medesimi titoli, percentuale ammontare di residui attivi titolo I e III in rapporto alle entrate accertate nel 2010 nei medesimi titoli, tipologie di spese inserite ai servizi per conto di terzi non rispettose del p.to 25 del principio contabile n. 2, volume complessivo delle spese del personale pari al 43% circa delle entrate, rispetto solo apparente del limite ex art. 1, co. 557, della L. n. 296/2006 (misure correttive adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 05.04.2013). Le medesime criticità sono state riscontrate, giusta deliberazione n. 50/2015/PRSP con riguardo ai rendiconti 2011-2012 (misure correttive adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 23.03.2015). La situazione dell'elevato ammontare dei residui è stata rilevata, con deliberazione n. 239/2015/PRSP, anche con riferimento al rendiconto 2013, in particolare, quanto ai residui dei titoli I e III riferiti ad annualità anteriori al 2009 (€ 671.000,00) così come quella relativa al non estinto ricorso (€ 447.962,51 al 31.12.2013) all'anticipazione di tesoreria (misure correttive adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 25.09.2015). Infine, nell'ultima deliberazione n. 103/2016/PRSP, con riguardo al rendiconto 2014 ed al rilievo relativo alla presenza di anticipazioni di tesoreria non restituite alla data del 31.12.2014, l'ente ha, in particolare, evidenziato che l'anticipazione non estinta alla data del 31.12.2014, malgrado non dimostri, come osservato dalla Corte, il non temporaneo ricorso ad essa, tuttavia, è indice di un'azione orientata alla sana gestione, che è possibile evincere dalla sottostante tabella riportante l'andamento dell'incidenza dell'anticipazione non estinta dell'ultimo quinquennio:

2010	2011	2012	2013	2014	
Anticipazione non estinta al 31/12/	1.044.779,78	940.977,43	604.711,33	447.962,51	181.562,58
Entrate correnti	4.379.718,83	4.433.325,12	3.838.103,00	4.755.947,44	5.926.638,50
Percentuale di incidenza	23,85%	21,22%	15,75%	9,42%	3,06%

la quale ha influito sugli interessi passivi maturati come da prospetto sottostante:

2010	2011	2012	2013	2014
37.660,48	56.474,27	39.693,38	34.100,00	24.233,82

Tale azione, pur ostacolata dai rilevanti ritardi nell'acquisizione di flussi di liquidità provenienti dagli enti sovraordinati, può dirsi risultato conseguente alle misure correttive adottate dall'Ente sin dall'esercizio finanziario 2012, a seguito del ricorso ad alcuni significativi interventi tesi ad incrementare le entrate proprie, quali l'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F. dallo 0,2% allo 0,8%, l'aumento dell'aliquota IMU per le abitazioni diverse dall'abitazione principale ai limiti massimi consentiti dalla legge (aliquota 1,06%) e la copertura integrale del costo della gestione integrata dei rifiuti con la T.A.R.E.S., istituita nell'anno 2013, e la T.A.R.I., nell'anno 2014; nonché, ancor prima con l'innalzamento, già nel 2012, delle tariffe T.A.R.S.U. del 48,21% sì da garantire il 90% della copertura dei costi del servizio.

Si riportano di seguito le percentuali di incasso delle entrate proprie realizzate nell'esercizio 2014 (comprehensive degli incassi d'inizio esercizio 2015) rapportate agli esercizi precedenti:

	2012	2013	2014
TARSU/TARES/TARI	40,55%	35,99%	51,26%

ICI/IMU	66,46%	76,32%	94,20%
Addizionale comunale IRPEF	33,44%	56,32%	65,85%
Servizio idrico integrato	55,94%	50,44%	55,05%

Sul punto, è stato sottolineato che la riscossione coattiva delle entrate proprie tramite “ruolo” esattoriale, svolta per il tramite del Concessionario Nazionale di Riscossione (Equitalia S.p.A.), abbia evidenziato, purtroppo, risultati complessivamente lenti ed insufficienti ed, inoltre, come sia, invece, divenuto imprescindibile per l'Ente:

- giungere in tempi “certi” e “rapidi” all’attuazione dell’azione di recupero anche in presenza di una mobilità più accentuata, rispetto al passato, dei soggetti debitori;
- avere visibilità costante e continua del suo percorso;
- garantire, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi dei nuovi equilibri di bilancio, i necessari flussi di cassa ed il rispetto e la veridicità delle previsioni di competenza;
- avvalersi di specifiche competenze procedurali per operare nella riscossione diretta dei propri crediti patrimoniali, fiscali e amministrativi.

Pertanto, il Comune, nell’ambito della potestà regolamentare in materia di accertamento, liquidazione e riscossione delle proprie entrate, ai sensi dell’art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 ed, altresì, in virtù dell’art. 7, comma 2, lett. *gg-quater*, del D.L. n.70/2011, convertito in L. n. 106/2011, e ss.mm.ii., si è ritenuto pienamente legittimato a procedere direttamente all’esercizio dell’attività di riscossione coattiva delle proprie entrate, anche tributarie, con l’unico strumento giuridico utilizzabile, che è quello dell’ingiunzione di pagamento di cui al R.D. n. 639/1910 anche avvalendosi degli strumenti di cui al Titolo II del D.P.R. n. 602/1973.

Quanto alla contestata assenza di attività di riscossione delle entrate da recupero evasioni tributarie sia in conto competenza sia in conto residui, è stato rappresentato, alla Corte, che, con nota prot. n. 6153 del 10 maggio 2016, il Responsabile dell'Area entrate ha evidenziato che:

- l'attività di riscossione in c/residui delle entrate da recupero evasioni tributarie, è stata rimessa al concessionario della riscossione, a cui l'ufficio ha consegnato i relativi ruoli coattivi, a seguito del mancato assolvimento da parte dell'evasore dell'obbligazione tributaria, e che i residui attivi del Titolo I restano oggetto di costante monitoraggio mentre, con riguardo ai ruoli coattivi emessi, che non sono pervenute comunicazioni da parte del concessionario della riscossione circa la loro inesigibilità;
- relativamente all'attività di riscossione in c/competenza delle entrate da recupero evasioni tributarie ICI 2009-2010-2011, con valore negativo al 31.12.2014, gli avvisi di accertamento sono stati notificati quasi a ridosso della chiusura dell'esercizio ovvero sia a decorrere dal 02.10.2014 e sino al 09.12.2014 e che tutte le reversali di incasso di dette entrate confluite nel conto corrente postale "ICI violazioni" sono state emesse a partire dall'anno successivo. Inoltre, è stato esplicitato che tale attività di accertamento non è stata effettuata per finalità di pareggio di bilancio o allo scopo di garantire il rispetto del patto di stabilità interno bensì perché dovuta anche al fine di interrompere il termine quinquennale e scongiurare il sopravvenire di responsabilità erariali per decadenza e/o prescrizioni d'imposta e che, dovendosi, per dette motivazioni, procedere inderogabilmente all'accertamento ICI 2009, è parso opportuno, sotto il profilo organizzativo e procedurale, in ossequio ai principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, estendere dette verifiche anche ai successivi anni 2010 e 2011, stante che, nell'anno 2012, è subentrata la nuova imposta IMU, la quale, benché sostitutiva dell'ICI, soggiace ad una diversa disciplina normativa;
- l’andamento della riscossione dei residui delle entrate da recupero evasioni tributarie relative ad

ICI 2009 – 2010 – 2011, i cui accertamenti sono stati emessi nell'anno 2014, ha registrato i dati riportati nella sottostante tabella:

ANNO	CARICO INIZIALE al lordo di interessi e sanzioni	SGRAVI al lordo di interessi e sanzioni	RISCOSSO al lordo di interessi e sanzioni
2009	€ 140.513,00	€ 8.600,11	€ 29.439,00
2010	€ 179.176,00	€ 13.871,86	€ 15.480,00
2011	€ 221.171,00	€ 16.437,17	€ 16.384,00
TOTALE	€ 540.860,00	€ 38.909,14	€ 61.303,00

da cui emergerebbe *icto oculi* che non sussiste alcuna sovrastima del carico netto di € 373.482,92;

- alla mancata emissione, nell'anno 2014, di avvisi di accertamento per recupero evasioni tributarie T.A.R.S.U. 2010, che, comunque, non ha comportato decadenze e/o prescrizioni dall'esazione della tassa, si è sopperito con l'avvenuta notifica nell'anno 2015 di detti avvisi, per un importo, ancora in riscossione, di euro 51.655,89, inclusi interessi e sanzioni.

Per il futuro, al fine di incrementare gli incassi delle entrate da evasione nell'esercizio di competenza, l'ufficio entrate si è impegnato a migliorare la propria organizzazione, con le risorse disponibili, affinché sia consentita l'emissione degli avvisi in corso d'anno piuttosto che al termine dell'esercizio finanziario.

Con riferimento alla gestione dei residui attivi del titolo I e III è stato precisato che, benché sussista ancora un'elevata percentuale di incidenza dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui, l'Ente ha adottato misure correttive tali da ridurre notevolmente nell'ultimo triennio detta incidenza:

2012	2013	2014
114,38%	73,92%	68,46%

Relativamente ai residui attivi del Titolo I, riferiti ad annualità precedenti al 2010, pari ad euro 409.827,81, ed, in particolare, relativi alla T.A.R.S.U., si è comunicato che essi hanno costituito oggetto di ruoli coattivi trasmessi al Concessionario della Riscossione e di costante loro monitoraggio. Per quanto concerne i ruoli emessi, si è rappresentato che non sono giunte comunicazioni da parte del concessionario della riscossione, a cui gli stessi sono stati consegnati, circa la loro inesigibilità. In riferimento all'elevato importo dei residui attivi del Titolo III riferiti ad annualità precedenti al 2010, pari ad euro 413.673,48, si è evidenziato che sono già state attivate parimenti le misure di legge per la riscossione coattiva.

Per l'avvenire, è stato ribadito che l'Ente confida nella sperimentazione della riscossione coattiva mediante ingiunzione fiscale anche per le entrate tributarie, secondo l'indirizzo espresso dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 65/2016.

(Fonte: misure correttive adottate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 12.08.2016).

1.2 Attività giurisdizionale: l'Ente non è stato destinatario di sentenze della Corte dei conti, se non della sentenza n. 552 del 09.03.2016 – 04.07.2016 di condanna dell'Istituto Tesoriere, B.d.S., a restituire al Comune di Calatabiano la somma di € 6.418,02, per "indebita percezione di somme da parte dell'agente contabile in seguito all'applicazione di tassi d'interesse difforni da quelli previsti in convenzione".

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'Ente non è stato destinatario di rilievi di gravi irregolarità contabili formulati dall'Organo di revisione economico-finanziaria ma di suggerimenti e raccomandazioni: ad inizio mandato, su richiesta formale del Sindaco prot. n. 6936 del 22 maggio 2012 e successiva riunione del 24.05.2012, detto Organo ha evidenziato che *"la costante insufficienza di cassa che interessa l'Ente è strettamente collegata alla "lenta" riscossione dei proventi della fiscalità locale - omissis - I dati delle partite impongono di verificare l'attività di accertamento del Comune e quella di riversamento nella cassa comunale da parte dell'agente di riscossione - omissis - In particolare, per effetto delle manovre correttive del governo centrale, il Comune di Calatabiano perderà a valere sui trasferimenti erariali, l'importo di € 317.737,99, mentre, per effetto della riduzione dei trasferimenti regionali, la somma di € 108.662,20. Non va trascurato il dato dell'abolizione dell'addizionale sull'energia elettrica che comporterà un minore introito di € 55.038,31. Nella considerazione che tali mancati trasferimenti non possano del tutto essere sostituiti da altrettanti tagli di spesa, in quanto il bilancio dell'ente garantisce principalmente spese di funzionamento e di mantenimento del Comune, a parere di quest'Organo si può essenzialmente intervenire con una manovra di incremento delle entrate proprie dell'ente - omissis - Per quanto concerne la T.A.R.S.U., va considerato il costo del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, pari ad € 825.494,99, salvo conguaglio, che assorbe gran parte dell'entrata corrente, atteso che la percentuale coperta dalla tassa è pari al solo 60,73%, per cui la restante parte grava sulle risorse correnti dell'Ente, tra cui quelle derivanti dai trasferimenti, che, come sopra espresso, risultano ad oggi abbondantemente decurtati - omissis - Per quanto sopra rilevato, appare opportuno che l'Amministrazione Comunale adotti gli indispensabili provvedimenti al fine di adeguare le tariffe T.A.R.S.U. sì da coprire l'intero costo del servizio e di eventualmente incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale all'irpef entro il limite massimo di legge dello 0,8%, nonché le aliquote I.M.U. rispetto alla base di legge. Per evidenti ragioni di equità fiscale, altrettanto imprescindibile è puntare al recupero di entrate locali evase o eluse attraverso controlli sinergici ed incrociati."* Da ultimo, in sede di rendiconto di gestione 2015, il Revisore Unico dei Conti, nel prendere atto che l'Ente ha provveduto con *"approfondito ed organico esame"* alla ricognizione dei residui ed al loro mantenimento in bilancio in conformità ai principi contabili in vigore, raccomanda il monitoraggio costante della relativa riscossione, soprattutto attivandosi con il concessionario della riscossione per la velocizzazione delle procedure di riscossione coattiva, nonché di porre in essere ogni provvedimento utile a migliorare ulteriormente la situazione di cassa dell'Ente.

PARTE V –AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Servizi	Tagli effettuati nel periodo di mandato			
	2012	2013	2014	2015
Trasporto scolastico all'interno del territorio	0,00	€ 29.722,55	0,00	0,00
Pulizia locali	€ 17.500,00	0,00	0,00	0,00
Spese di rappresentanza	0,00	€ 397,69	0,00	€ 132,47
Spese per manifestazioni	€ 8.035,86	€ 7.150,29	0,00	€ 17.813,04

PARTE V – ORGANISMI CONTROLLATI

1. Organismi controllati

1.1 Rispetto vincoli di spesa

1.2 Misure di contenimento delle dinamiche contributive

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, commi 1 e 2, del codice civile

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

La fattispecie non ricorre.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Calatabiano, Città Metropolitana di Catania, redatta dal Segretario Comunale, dr.ssa Concetta Puglisi, in collaborazione con il Responsabile dell'Area Economico-finanziaria, rag. Rosalba Pennino, sottoscritta dal Sindaco, dr. Giuseppe Intelisano, da inviare alla Corte dei conti - sezione regionale di controllo, unitamente alla certificazione del Revisore Unico dei Conti, dr.ssa Daniela Samperi, nei tre giorni successivi alla certificazione medesima.

La relazione e la certificazione surrichiamata saranno pubblicate sul sito istituzionale del Comune entro sette giorni successivi alla data di certificazione con l'indicazione della data di trasmissione alla Corte dei conti.

Lì 09 marzo 2017

IL SINDACO
(dr. Giuseppe Intelisano)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.O.E.L., si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del T.U.O.E.L. o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 21 marzo 2017

IL REVISORE UNICO DEI CONTI
(dr.ssa Daniela Samperi)

La presente relazione, unitamente alla certificazione del Revisore Unico dei Conti, è trasmessa alla Corte dei conti – sezione regionale di controllo il giorno 22 MAR 2017 e pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente il giorno 23 MAR 2017